

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-012560/2013
alla Commissione**

Articolo 117 del regolamento

Erminia Mazzoni (PPE), Pino Arlacchi (S&D), Franco Bonanini (NI), Lara Comi (PPE), Andrea Cozzolino (S&D), Susy De Martini (ECR), Giovanni La Via (PPE), Barbara Matera (PPE), Aldo Patriciello (PPE), Fiorello Provera (EFD), Oreste Rossi (PPE), Marco Scurria (PPE), Andrea Zanon (ALDE), Claudio Morganti (EFD), Giommara Uggias (ALDE), Alfredo Antoniozzi (PPE), Mara Bizzotto (EFD), Franco Frigo (S&D), Giuseppe Gargani (PPE), Mario Borghezio (NI), Alfredo Pallone (PPE), Roberta Angelilli (PPE) e Vito Bonsignore (PPE)

Oggetto: Inquinamento in Abruzzo

Considerando che:

- nel marzo 2007 fu scoperta una mega discarica abusiva a Bussi sul Tirino, contenente migliaia di metri cubi di sostanze tossiche interrato, situata nei pressi del polo chimico e a meno di 20 metri di distanza dalla sponda destra del fiume Pescara;
- nella stessa zona furono successivamente scoperte altre tre discariche, ugualmente estese e pericolose;
- l'intera area, per complessivi sette ettari e mezzo, è attualmente sotto sequestro;
- secondo gli studi condotti dall'Ispra, si stima un danno ambientale di 8,5 miliardi;
- secondo le associazioni ambientaliste i valori di cloroformio, tricloroetilene, diclorometano e tetracloruro di carbonio presenti nella falda acquifera superano di migliaia di volte i limiti stabiliti per legge; inoltre, sarebbe stata accertata la presenza di diossina;
- per decenni, e fino al 2007, circa 500 mila cittadini della Val Pescara avrebbero utilizzato e bevuto acqua inidonea al consumo umano;
- per la bonifica occorrono circa 600 milioni di euro, mentre ve ne sono 50 milioni, messi a disposizione dal governo;
- l'area interessata si trova nel mezzo di numerosi siti rientranti nella rete Natura 2000.

Si chiede alla Commissione:

1. se sia a conoscenza della situazione sopra descritta e, se sì, quali iniziative abbia intrapreso finora per garantire la tutela dell'ambiente e una vita salubre ai cittadini nell'area di Bussi sul Tirino;
2. se ritenga che l'Italia abbia rispettato la normativa comunitaria ambientale;
3. se non ritenga importante negoziare con le autorità competenti una programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020 che garantisca il finanziamento per la bonifica dell'area.